

Progetto **ARENARIA**

Data **05/04/2013**

Attività **CONCERTISTICA**

Descrizione

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Testata **GIORNALE DI SICILIA**

autore **GIANNI NICOLA CARACOGLIA**

Titolo **RIPRENDE IL VIAGGIO DEGLI AGRICANTUS**

VENERDÌ 5 APRILE 2013

LA SICILIA

CATANIA | .41

GIORNO & NOTTE

SALA LOMAX. Mario Crispi, stasera in concerto a Catania, parla della reunion della band **Riprende il viaggio degli Agricantus**

Gli strumenti a fiato tirano fuori l'anima di un musicista. Mario Crispi, quando soffia sui suoi strumenti arcaici sembra scrivere un romanzo, fatto di echi di viaggio in terre lontane geograficamente dalla Sicilia ma umanamente vicine all'Isola.

Il musicista palermitano stasera porterà alla Sala Lomax (ore 22) il progetto Arenaria, elaborato nel 2008 a qualche anno di distanza dalla pubblicazione del suo precedente disco da solista intitolato "Soffi". Il concerto ha come titolo "Sedimentazioni musicali" e vede sul palco con Crispi, Enzo Rao al violino, Maurizio Curcio al Chapman Stick (una specie particolare di chitarra/basso) e laptop (il computer portatile) e Giovanni Lo Cascio alle percussioni.

Nei suoi numerosi viaggi, Crispi - già noto per essere stato dalla fondazione la "voce" a fiato degli Agricantus, tra i gruppi di world music italiani più importanti degli ultimi 25 anni -, ha incontrato molti musicisti, ha vissuto storie umane e atmosfere dell'anima, ha fatto importanti ed intense esperienze musicali.

Migliaia i chilometri percorsi in molte regioni



del mondo tra Nord Africa, Medio Oriente, Asia Minore, Africa e Brasile. Il concerto vede anche la presenza del lavoro su video di Cinzia Garofalo, che dipanerà immagini, clip e video tratti dai suoi viaggi e dalle sue ricerche nel campo dell'architettura islamica in Sicilia.

Che l'unione fa la forza ce lo ricordavano ieri i latini, che la "reunion" faccia la forza di tanti musicisti

ce lo ricordano oggi le rockstar anglosassoni. Oggi anche la Sicilia ha una sua reunion musicale ed è quella degli Agricantus. Del nucleo storico sopravvivono Mario Crispi e il bassista Mario Rivera, con loro ci saranno Giovanni Lo Cascio alle percussioni, Fabrizio Cesare alle tastiere, e Federica Zammarchi alla voce.

«L'idea della reunion - racconta - è venuta a me, Mario Rivera e i musicisti Pivio e Aldo De Scalzi, due vecchie nostre conoscenze, che hanno scritto dei brani per noi. A giugno usciremo con i primi concerti».

Un disco è in lavorazione, per l'etichetta Cni che li lanciò a metà degli Anni 90, e con buona probabilità si chiamerà semplicemente "Reunion".

«Insieme si va più lontani - spiega Crispi -, ecco perché tornano gli Agricantus. E mentre Arenaria è cuore pulsante di un'isola in mezzo al Mediterraneo, Agricantus è un viaggio che ruota intorno al mondo passando da punti che fanno della nostra latitudine, il 38 parallelo di Palermo, un sincretismo musicale».

GIANNI NICOLA CARACOGLIA

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Data **05/04/2013**

Descrizione **PRESENTAZIONE CONCERTI DI PALERMO E**

Testata **GIORNALE DI SICILIA**

autore **LAURA GRIMALDI**

Titolo **CRISPI, UN'ECO TUTTA MODERNA PER ANTICHI SUONI MEDITERRANEI**

CONCERTI. Stasera a Palermo e venerdì a Catania Mario Crispi con il suo gruppo Arenaria

Crispi, un'eco tutta moderna per antichi suoni mediterranei

Laura Grimaldi
PALERMO

Se c'è un mondo dove culture diverse possono convivere e dialogare pacificamente è quello della musica. Ne è convinto Mario Crispi, in arte Agricanthus, formazione musicale di cui è il fondatore. Musicista, compositore e performer, Crispi è impegnato da anni in una ricerca approfondita su strumenti a fiato arcaici provenienti da tante parti del mondo e in particolare dal Medio Oriente. Un cosmopolitismo musicale che è l'essenza di Arenaria, l'altra formazione a cui Mario Crispi ha dato vita nel 2009 e che si esibirà in due concerti, il primo a Palermo stasera all'Agricanthus, il secondo a Catania venerdì alla Lomax. «In Iran - racconta con voce e occhi carichi di passione - mi è capitato di suonare per strada insieme ad artisti che non parlavano una paro-

la di italiano. Un incontro spontaneo e naturale. Loro cantavano alla maniera persiana ed io li accompagnavo con il suono del mio flauto». Straordinario potere della musica «che più di altre arti rende possibile un'utopia sincretica», dice Crispi altrettanto convinto dell'importante funzione sociale della musica. Ne ha sperimentato i benefici in Africa, tra gli slams di Nairobi come a Palermo tra i giovani dei quartieri più degradati.

Nel progetto musicale di Arenaria si incontrano e si mescolano atmosfere e sonorità evocative di un Mediterraneo immaginario e al tempo stesso tangibile avvalendosi di un campionario di fiati che vengono da tutto il bacino del Mediterraneo, Medio Oriente e Asia Minore. «Paesi che continuano ad incrociare la Sicilia anche con i grandi flussi migratori dei nostri tempi, dando vita ad una sorta di osmosi culturale e musicale», dice Cri-



Mario Crispi

spi che alla ricerca su strumenti a fiato arcaici affianca l'uso di un'elettronica creativa con cui ne modifica le sonorità.

Il concerto, *Sedimentazioni culturali*, è l'approfondimento di un percorso iniziato qualche anno fa e vede la partecipazione di Enzo Rao al violino, Maurizio Curcio al *Chapman Stick* (una specie particolare di chitarra/basso) e laptop (computer por-

tatile) e Giovanni Lo Cascio alle percussioni.

La novità riguarda la scelta stilistica che verrà adottata nei due concerti per valorizzare le peculiarità espressive estemporanee dei musicisti che compongono l'ensemble. Le improvvisazioni di gruppo, alternate ai brani più strutturati, suggeriranno percorsi inediti sia a livello tematico che di arrangiamento stesso, rendendo uniche ed irripetibili entrambe le performances.

Con questa tecnica, l'ensemble si propone come una visione di musica *ambient, world* ed in parte jazz basata su un'identità che si riferisce alle culture più prossime alla Sicilia di cui trovano tracce, sedimenti appunto, che in continuazione emergono da storie, vissuto e simboli dei popoli di cui è composta la genia sicula.

Con la stessa intenzione, Cinzia Garofalo, architetto, in sintonia con le melodie sceglierà in tempo reale immagini, clip e frammenti video tratti dai suoi viaggi in altri continenti e dalle sue ricerche nel campo dell'architettura islamica in Sicilia. (*LAG*)

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA** Data **01/03/2012**
Attività **INFORMATIVA** Descrizione **INTERVISTA A MARIO CRISPI**
Tipologia **INTERVISTA** Testata **A PROPOSITO DI JAZZ**
Titolo **UTILIZZARE AL MEGLIO LA PERCEZIONE MULTISENSORIALE** autore **GERLANDO GATTO**

A Proposito di Jazz – Di e con Gerlando Gatto Utilizzare al m...

<http://www.online-jazz.net/wp/2012/03/01/utilizzare-al-megli...>



[Home](#) [Recensioni](#) [Guide all'ascolto](#) [Podcast](#) [Interviste](#) [Rubriche](#) [Chi siamo](#)

[Uffici stampa](#)

UTILIZZARE AL MEGLIO LA PERCEZIONE MULTISENSORIALE

Scritto da [Gerlando Gatto](#) on 1 marzo 2012. Postato in [Interviste](#)

[Accedi](#) [Tweet](#) 2

Ascoltiamo Mario Crispi



Mario Crispi

Siciliano di Palermo, Mario Crispi è senza dubbio uno dei musicisti più originali che calchino le scene internazionali. Dopo aver dato vita al celebre gruppo "Agricantus", oramai da alcuni anni persegue una carriera solistica basata soprattutto sullo studio e la riproposizione di musiche etniche. Di recente ha firmato, assieme al sassofonista Enzo Favata, uno splendido album significativamente intitolato "Insulae". Lo abbiamo lungamente intervistato e questo è il succo della nostra interessante chiacchierata.

Mario, oramai da diversi anni, tu ti dedichi con particolare amore e devozione ad una approfondita ricerca sul campo che ha prodotto, tra l'altro, quel bellissimo album realizzato con Enzo Favata e intitolato "Insulae" a voler omaggiare le vostre due isole, la Sicilia e la Sardegna. Come è nata in te questa

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE**

Titolo **B-CHOICE: MARIO CRISPI ARENARIA**

Data **01/12/2011**

Descrizione **RECENSIONE**

Testata **BLOGFOOLK.IT**

autore **SALVATORE ESPOSITO**

B-Choice: Mario Crispi ~ Blogfoolk

<http://www.blogfoolk.com/2011/12/b-choice-mario-crispi.html>

Blogfoolk
BLOGFOOLK.IT

HOME CONCERTI » FESTIVAL » APPUNTAMENTI » SCHOLA » NOTIZIE NUOVE USCITE » B-CHOICE » REDAZIONE » COLLABORA LINKS

B-Choice: Mario Crispi

11:18 [Contemporanea, Sicilia](#)



Mario Crispi: I Suoni della Sicilia e del Mediterraneo tra tradizione e sperimentazione

Storico fondatore ed eclettica anima sonora degli Agrigantus, Mario Crispi, a partire dal 2008 e con la fine del rapporto artistico che lo legava a Tonj Acquaviva e Rosie Wiederkehr, ha intrapreso un nuovo percorso artistico caratterizzato da progetti musicali eterogenei che lo hanno portato negli anni a

realizzare eccellenti dischi quali Arenaria, Soffi e da ultimo l'eccellente Insulae in collaborazione con Enzo Favata, e la colonna sonora del film documentario Left By The Ship. Lo abbiamo incontrato al Medimex a Bari ed insieme abbiamo realizzato una video-intervista nella quale ripercorriamo la vicenda artistica degli Agrigantus, per soffermarci successivamente sui suoi progetti come solista.

Mario Crispi - Arenaria (Suono Records/Egea)

Chiusa l'esperienza artistica con gli Agrigantus e seguendo le inclinazioni che lo avevano portato negli anni a compiere diverse campagne di ricerca attraverso i canti e i suoni della tradizione orale del Sud Italia, Mario Crispi ha dato vita al progetto Arenaria, ensemble musicale composto da alcuni eccellenti musicisti quali Enzo Rao (violino elettrico ed effetti), Massimo Laguardia (tamburi a cornice), Giuseppe Lomeo (chitarra acustica ed effetti), Maurizio Curcio (Chapman stick e laptop), Giovanni Lo Cascio (batteria e percussioni), con cui ha intrapreso un nuovo cammino volto ad esplorare le radici della musica siciliana e più in generale del mediterraneo, da cui poi



trarre l'ispirazione per composizioni originali. Il risultato del loro incontro musicale è il disco omonimo, una raccolta di brani che si dipana tra suoni e suggestioni molto articolati, tra spaccati evocativi e momenti di puro lirismo musicale, il tutto alla ricerca di quell'energia che nasce dalla terra, dal mare, e più in generale dalla natura e si trasforma in note musicali. Fondamentale in questo senso è anche la location dove è nato il disco, ovvero le vari luoghi di Sicilia, aventi caratteristiche uniche a livello acustico, come le Grotte della Gurfah, la Tomba del Principe di Sant'Angelo Muxaro (insediamenti neolitici scavati nella roccia di arenaria), o il Mercato Ittico di Palermo, dove il gruppo si è recato a registrare le varie tracce utilizzando uno studio mobile. I ... brani

compongono una concept album che utilizzando un approccio tecnico moderno rilegge i suoni della tradizione, facendo emergere similitudini e differenze tra le diverse culture presenti in Sicilia. L'ispirazione per questo lavoro nasce sostanzialmente dal rapporto stretto che c'è tra i siciliani e la pietra arenaria, la cosiddetta pietra d'Aspra, una pietra sedimentaria che rivela la stratificazione geologica e in un certo senso diventa un po' un riferimento ideale per la ricerca attraverso una cultura fatta di tanti sedimenti come quella siciliana. Si spazia così dai canti alla carriera in uso nella provincia di Palermo di Carriteria, ai cunti palermitani, tecniche affabulatorie di epoca pre-federiciana, utilizzati dai cantastorie, fino a toccare sonorità che annoverano strumenti come il duduk armeno, in grado di dare vita a suggestioni melismatiche uniche, che rimandano direttamente all'idea concettuale alla base del disco. Ogni composizione di Crispi non è dunque mai banale, ma nasce da un lungo lavoro di ricerca, e avvicinarsi al suo lavoro significa compiere un piccolo sforzo, ovvero porre grande attenzione ad ogni dettaglio, per comprendere a fondo come anche il più piccolo accento sonoro o una pausa abbiano un senso profondo. Certo all'apparenza il disco non appare né facile né immediato ma predisporre al suo ascolto significa compiere un viaggio pieno di fascino e suggestione, che solo un prodotto nato come un atto d'amore per la propria terra riesce a regalare.

Progetto **ARENARIA** Data **17/10/2011**
Attività **CONCERTISTICA** Descrizione
Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE** Testata **INTERNATIONAL POST**
Titolo **XX EDIZIONE DEL PREMIO DE ANDRÈ** autore **EMILIANA PISTILLO**

XX Edizione del Premio De André: premiati i giovani artisti, la carriera di Capossela e la reinterpretazione di Giovanardi. - internationalpost 09/12/11 18:15

settimanale di politica, economia, cultura e attualità

Direttore: Claudio Marini

INTERNATIONAL POST

XX Edizione del Premio De André: premiati i giovani artisti, la carriera di Capossela e la reinterpretazione di Giovanardi.

ott 17th, 2011 | Category: **Spettacolo**

Arriva alla decima edizione il Premio Fabrizio De André "Parlare Musica", di cui si sono svolte a Roma le due serate finali il 7 e l'8 ottobre scorso nella piazza della Magliana dedicata al grande cantautore italiano.

A sfidarsi su un grande palco, di fronte ad una giuria di alto livello professionale, sono artisti di tutt'Italia senza discriminazioni di stile musicale ma con solo due prerogative a regnare sovrane: qualità e originalità. Sono queste, infatti, le doti richieste ai partecipanti perché lo scopo del premio è proprio quello di combattere la banalità che dilaga nel mondo della discografia italiana. E se c'è una cosa di cui tutti gli artisti in gara non si sono dimenticati è stata l'emozione, tanta, che hanno dato al pubblico. E allora con la direzione artistica del giornalista Massimo Cotto e di Luisa Melis, nella prima serata si sono passati il palco velocemente i primi finalisti: Naelia, Paologatto, Matteo Parlati, Simone Pocino, Alessandro Zanolini, Davide Zilli e Marco Velluti. E dato che la musica di De André è soprattutto poesia non poteva mancare anche una sezione dedicata a quest'arte: a dare voce alle poesie in gara, infatti, sono stati Paola D'Agnesse e Andrea Rivera.

Nella prima serata, mentre il pubblico cominciava a fare amicizia con il primo freddo autunnale,

l'attenzione di tutti è soprattutto sugli ospiti: ad aprire le porte è innanzitutto il carisma siculo e gli strumenti arcaici di **Mario Crispi** e degli **Arenaria** che, dopo i loro brani, hanno omaggiato De André con una calda "Disamistade". (...) Emiliana Pistillo

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Titolo **ALBERTO FORTIS, MATTHEW LEE E MARIO CRISPI IN CONCERTO**

Data **08/02/2011**

Descrizione

Testata **GIORNALE DI SICILIA**

autore **ANDREA CASSARO**



Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE**

Titolo **MARIO CRISPI ARENARIA**

Data **20/03/2010**

Descrizione **RECENSIONE DISCO**

Testata **L'ISOLA DELLA MUSICA ITALIANA**

autore **ROSARIO PANTALEO**

Mario Crispi - Arenaria - L'Isola della Musica Italiana

08/09/14 11:50



[CHI SIAMO](#) [L'ISOLA ON-LINE](#) [FREE PRESS](#) [CIRCUITO](#) [CATALOGO](#) [EVENTI](#) [CONCORSO](#) [SERVIZI](#)

LA MIA ISOLA

Cerca nelle recensioni

Recensioni

Primo Piano

Interviste

Concerti

Eventi

Letture

News

Rubriche

Speciali

Mario Crispi

Arenaria



Non siamo più abituati ai suoni proposti da **Mario Crispi**, che in **"Arenaria"** - il suo ultimo lavoro - ci accompagna in terre sonore sconosciute o, comunque, poco frequentate. **"Arenaria"** non è un album facile, così come non lo era il suo predecessore **"Soffi"**, così come non è facile porsi nell'ottica dell'artista siciliano che, da sempre, predilige la ricerca al facile approccio con la musica. Un lavoro proposto da Crispi, in veste solista oppure con gli **Agricantus**, richiede attenzione,

meditazione, dedizione perché la musica, passata attraverso le intuizioni del musicista palermitano non sono mai banali bensì un'esperienza sonora e culturale. Il suo non è solo un prodotto artistico, gradevole o meno, ma il risultato di una ricerca profonda nelle proprie radici ed anche nella necessità di trasformare queste radici in qualcosa di intelligibile, di condivisibile, anche con coloro che sono lontani dai suoni e dalla cultura proposti da Crispi. E così come ben aveva impressionato **"Soffi"** anche **"Arenaria"** lascia il segno trasportando l'ascoltatore, consapevole o meno, in un mondo pieno di suggestive fantasie, mai fini a se stesse ma profondamente radicate nella tradizione e nel passato della **"terra madre"**. Un album coraggioso **"Arenaria"**, un album che interroga chi lo ascolterà circa il senso di una ricerca spesso non compresa, talvolta giudicata snob, eppure necessaria ed importante per il mantenimento e per la diffusione di una cultura che aiuta ad osservare quanto ci unisce rispetto a quanto ci divide rispetto ad altre culture. Magari quelle a noi più prossime...

| Share

LINK

<http://www.mariocrispi.it/>

MUSICISTI

Mario Crispi: flauto modificato, dudu, flauto modificato, mawixaphoon, qanana, ney persiano, arghoul, sikus, caval romeno, djerdid, friscallettu, zummara, mamanceru, darbuka, santur. **Maurizio Curcio**: basso stick. **Massimo La Guardia**: percussioni. **Giuseppe Lomeo**: chitarra. **Enzo Rao**: violino. **Salvatore Bonafede**: pianoforte. **Sergio Laviola**: chitarra classica. **Francesco Calabria**: effetti. **Rajaz**: inserti dub. **Domenico Marco Salvatore Ruzzolino**, **Fabio Catalano**, **Domenico Pirrone**, **Vincenzo Cesare**, **Alberto Franchin**: violino. **Vincenzo Schembri**, **Giuseppe Brunetto**: viola. **Giorgio Gasbarro**, **Francesco Pusateri**: violoncello.

di **ROSARIO PANTALEO**



IN DETTAGLIO

Produzione artistica: **Mario Crispi** - **Associazione Culturale Fomedonita**
Anno: **2009**
Durata: **05:36**
Etichetta: **Suono Records**

ELENCO DELLE TRACCE

01. Cala (ore 4.12')
02. Andatura
03. Gurfah
04. Carrittu
05. Pufini
06. Tholos
07. Focu
08. Carribera
09. Cuntu ti guerra
10. Folklab (07-02-08)
11. Iccari
12. Scuru
13. Gurfah return (remix by Dario Rispoli)

BRANI MIGLIORI

Gurfah
Focu
Iccari

<http://www.isolachenoncera.it/ri vista/recensioni/arenaria/>

Pagina 1 di 2

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA** Data **17/03/2010**
Attività **CONCERTISTICA** Descrizione **CONCERTO CCP AGRICANTUS**
Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE** Testata **LA REPUBBLICA**
Titolo **MARIO CRISPI E FOLKALAB DOPPIO SET ALL'AGRICANTUS** autore **GIGI RAZETE**

la Repubblica
MERCOLEDI 17 MARZO 2010
PALERMO

GIORNO&NOTTE

Il concerto/i

Mario Crispi e FolkaLab doppio set all'Agricantus

LA RASSEGNA "FolkaLab" ospita stasera all'Agricantus una doppia performance dedicata agli amanti dei «suoni dell'anima» (via Garzilli 89, ore 21,30, biglietto 8 euro, ridotto 5, info 091 309636). Dapprima il poliedrico fiatista palermitano Mario Crispi, con Enzo Rao, violino elettrico, Maurizio Curcio, basso e laptop, Massimo Laguardia, percussioni, Giuseppe Lomeo, chitarre, e Cinzia Garofalo, realtime video, propone una versione live dell'ultimo album "Arenaria", suggestivo diario dei viaggi che da varie latitudini convergono verso le stratificate culture millenarie della Sicilia. Poi Crispi guiderà il collettivo FolkaLab in una dimensione sensoriale arricchita dalle fasce sonore di Pietro Bonanno, dai movimenti di Silvia Giuffrè, dai gesti pittorici e grafici di Giovanni Quadrio, dalle fonazioni canore di Camillo Amalfi e dalle sequenze elettroniche di Danilo Rispoli.

g. r.

REPRODUZIONE RISERVATA



Mario Crispi (a destra)



Il trio Hyperactive Kid

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE**

Titolo **ARENARIA IL DISCO DI MARIO CRISPI**

Data **19/02/2010**

Descrizione **RECENSIONE ARENARIA**

Testata **FERRO E TABACCO**

autore **FRANCESCA GRISPELLO**

Ferro e Tabacco: Mario Crispi

[http://ferroetabacco.blogspot.it/search/label/Mario Crispi](http://ferroetabacco.blogspot.it/search/label/Mario+Crispi)

Questo sito si serve dei cookie per fornire servizi. Utilizzando questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

Ferro e Tabacco

Parole di Carne e Fumo di Pensieri, Ruggine di Passi, Ferro di Sapore

Visualizzazione post con etichetta **Mario Crispi**. Mostra tutti i post

venerdì 19 febbraio 2010

Arenaria il disco di Mario Crispi

Suono Records 2009

Ascoltare **Arenaria**, il nuovo disco di **Mario Crispi** è un dolce abbandono notturno. Il **polistrumentista** siciliano, noto per essere uno dei fondatori degli **Agrigentus**, si cimenta nel secondo album solista dopo **Soffi** del 2000

Arenaria racconta il **metodo** e l'**animo della ricerca** dell'artista che, per registrazioni e **influenze** mediterranee, **fonde** con grazia la **storia** della sua terra, le **esperienze** dei suoi viaggi e la **tecnologia**.

Arenaria racconta il **suono** di una **terra**, e non è reticica, ma l'artista con una attrezzatura minima ha registrato i suoi brani in vari luoghi della trineria, crocevia di culture.

Le **Grotte della Grua**, la **Tomba del Principe**, il **Palazzo Mineo**, **Alegra Li Fusi**, sono solo una parte delle location che Mario Crispi coinvolge per la carica acustica e ancestrale.

Il disco si apre con **Cola** e sono le ore 4.12 del mattino al mercato ittico di **Palermo** e ci immaginiamo l'**odore** e i **gesti** che si ripetono sempre uguali nel ritmo del lavoro, della vita e della morte dei giorni e del dialetto.

Il canto palermitano, strumenti come il **duduk armeno**, capace di riprodurre il canto dei carrettieri di **Bagheria** che scopriamo in **Carrittera** e non solo.

Violino, synth, fiati, voci, percussioni, tamburi ed elettronica creano incastri ritmici che conducono l'ascoltatore in un ambiente onirico lieve e suggestivo.

Complici essenziali sono **Salvatore Bonafede**, Maurizio Cerciò, **Massimo Laguardia**, Giuseppe Lomeo e un brano improvvisato con il collettivo musicale **FolkLab**.

13 tracce da scoprire per le sedimentazioni che l'**arenaria** stessa contiene.

Francesca Grispello

Recensione apparsa su:

<http://www.beatopalula.it/musica-underground-emergenti-band/articolo.asp?articolo=3317>

Ti potrebbero anche interessare:



Informazioni personali



Fratopia - Carne e Ferro

Francesca Grispello, giornalista e Ufficio Stampa. Divulgatrice di parole, musica, lettere, voci, immagini...

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Iscriviti a Ferro e Tabacco

Post

Tutti i commenti

Chi mi onora

Unisciti a questo sito

con Google Friend Connect

Membri (25) [Altri >](#)



Sei già un membro? [Accedi](#)

La Newsletter di Ferro e Tabacco

Enter your email address:

Delivered by FeedBurner

Cerca nel blog

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Titolo **LA SICILIA DI MARIO CRISPI "ARENARIA" MUSICALE**

Data **10/11/2009**

Descrizione **PRESENTAZIONE CONCERTO PALERMO MIM**

Testata **GIORNALE DI SICILIA**

autore **SIMONETTA TROVATO**

Cronaca di Palermo | 33



GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2009

GUIDA CITTÀ

MUSEO DELLE MARIONETTE

ASINARO

La Sicilia di Mario Crispi «Arenaria» musicale

STASERA ALLE 21,15
BIGLIETTI AL BOTTEGHINO

↳ Stasera alle 21,15, al Museo delle Marionette, in piazzetta Pasqualino 5, Mario Crispi presenta il suo nuovo cd *Arenaria, sedimentazioni musicali di Sicilia*. Crispi, poliedrico fiatista, storico fondatore e anima sonora degli Agricantus, presenta questo lavoro discografico, elaborato dopo il suo esordio da solista, nel 2000 con il cd *Soffi*, risente delle influenze che sul cantautore hanno avuto i musicisti di tradizioni ed esperienze diverse (Nord Africa, Medio Oriente, Asia Minore, Africa e Brasile), incontrati nel corso degli ultimi anni. Con questo bagaglio Mario Crispi ha affrontato la creazione di *Arenaria* che risulta un vero «taccuino sonoro». *Arenaria* è un lavoro poeti-

co sulla Sicilia, un viaggio negli anfratti, nei suoni e nelle atmosfere «sedimentate» dei crocevia culturali che ne hanno caratterizzato la storia e la tradizione. Le registrazioni sono state realizzate in giro per l'isola, scegliendo luoghi di particolare interesse acustico ed evocativo come le grotte della Gurfa di Alia, oppure la «Tomba del Principe» di Sant'Angelo Muxaro (Agrigento) o il mercato ittico del capoluogo. Ad accompagnare Mario Crispi in questo concerto, saranno Enzo Rao al violino elettrico, Massimo Laguardia a tamburi e percussioni, Giuseppe Lomeo alla chitarra e Maurizio Curcio al *Chapman sticke* al *laptop*. Elaborazioni video di Cinzia Garofalo. Per info o prenotazioni: 091328060.

SIMONETTA TROVATO



Mario Crispi fra Enzo Rao e Giuseppe Lomeo

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Data **10/09/2009**

Descrizione **PRESENTAZIONE CONCERTO PALERMO MIM**

Testata **LA REPUBBLICA**

autore **GIGI RAZETE**

Titolo **"ARENARIA" DI MARIO CRISPI PRESENTAZIONE AL PASQUALINO**



Il disco

"Arenaria" di Mario Crispi presentazione al Pasqualino



Mario Crispi presenta il suo cd "Arenaria" alle 21,15 al museo Pasqualino

Purtroppo conclusa la splendida avventura Agricantus di cui è stato uno dei fondatori, il poliedrico fiatista palermitano Mario Crispi ha da tempo avviato un'attività di ricerca nel campo della musica etno-world. Percorsi che lo hanno portato in giro per il mondo, dall'Africa al Medio Oriente, dall'Asia Minore al Brasile, e ora sfociati nel suggestivo album "Arenaria" che viene presentato in prima siciliana al museo Pasqualino (piazza Niscemi 5, ore 21,15, biglietto 10 euro, ridotto 8, info 347 7452464). Crispi è accompagnato da Enzo Rao, violino elettrico, Maurizio Curcio, basso e laptop, Massimo Laguardia, percussioni, Giuseppe Lomeo, chitarra acustica e Cinzia Garofalo, realtime video.

g. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Titolo **ARENARIA: LIVE PERFORMANCE A PAESAGGI DI SUONI**

Data **27/07/2009**

Descrizione

Testata **SUONO**

autore **MIRKO BATTISTI**

Arenaria: live performance a Paesaggi di Suoni / Articoli / Musica / Home - Suono

28/10/14 11:28



(http://mailtrack.me/tracking/raWzMz50paMKCGR0AGp4ZwN0AmNzMKWjgzA2pzf

Home (/) / Musica (/Musica) / Articoli (/Musica/Articoli) / Arenaria: live performance a Paesaggi di Suoni

Arenaria: live performance a Paesaggi di Suoni

NEWS

Il 4 Agosto Mario Crispi eseguirà live il lavoro realizzato per l'etichetta SUONO Records a "Paesaggi di Suoni", la manifestazione multi musicale realizzata a Toscana

Luxman L590AX

xfaudio.it

Amplificatore integrato in classe A 30W per canale su Bohm



22/07/2009

Administrator User ✉ mirko.battisti@opencontent.it

Nata nel 2004 e realizzato fin dalla prima edizione a Toscana, "Paesaggi di Suoni" è una manifestazione prevalentemente a carattere musicale che cerca di coinvolgere i luoghi in cui viene realizzata cercando una simbiosi tra i progetti artistici e i paesaggi fisici e sonori.

Il festival vede integrati luoghi, forme artistiche ed operatori in una fruizione consapevole dei beni culturali orientata verso il mondo sonoro, musicale ed acustico: una serie di concerti di musica da camera, sinfonica, di installazioni sonore ed allestimenti acustici, concerti di musica ambient e soundscapes, performances sonore e di solisti, di musica ed immagini provenienti dal mondo del cinema. I percorsi sonori, inoltre, non saranno solamente quelli che si potranno ascoltare attraverso la diversificazione delle proposte artistiche, ma anche attraverso gli itinerari d'ascolto dei "luoghi", come ad esempio il "Sonarium" di Parco di Lavello, intesi come vere e proprie mappe multisensoriali da seguire e da percepire, per passare poi ad una fruizione dei luoghi di ritrovo coordinati a livello sonoro.

All'interno della manifestazione da segnalare il 4 agosto alle ore 21,15 (Parco Torre di Lavello) il concerto di Mario Crispi che presenterà, all'interno della manifestazione "Profondità musicali dalla Sicilia", il disco Arenaria realizzato per l'etichetta SUONO Records e già oggetto di una uscita in edicola di SUONO Musica.

Per informazioni: www.paesaggidiuoni.it

Tweet 0

Like 0

8+1 0

LA RIVISTA



(/La-rivista/Archivio/(pub)/108052)

491 ottobre 2014 (/La-rivista/Archivio/(pub)/1080

BLOG

Il giorno degli hi-fi... di (/Il-giorno-degli-hi-fi-di

24/10/2014

Il (falso) popolo della rete (/Il-giorno-degli-hi-fi-di-falso-popolo-della-rete)

PAOLO CORCIULO

Why not? (/Why-not)

04/10/2014

Basta un battito di farfalla in Amazonia... (/Why-not/Basta-un-battito-di-farfalla-in-Amazonia)

STEVE HARRIS

Quasi (s)conosciuti (/Quasi-s-conosciuti)

21/10/2014

Musica & magia: George Méliès (/Quasi-s-conosciuti/Musica-magia-George-Melies)

FRANCESCO BONERBA

Cute as a bug (/Cute-as-a-bug)

07/10/2014

Perché non ci sono donne appassionate di hi-fi (ma è vera questa cosa?) (/Cute-as-a-bug/Perche-non-ci-sono-donne-appassionate-hi-fi-ma-e-vera-questa-cosa)

PAOLA D'IGNAZI



(/Campagna-abbonamenti)

MUSICA (/MUSICA)

RECENSIONI (/MUSICA/RECENSIONI)
ARTICOLI (/MUSICA/ARTICOLI)

HI-FI (/HI-FI)
ARTICOLI (/HI-FI/ARTICOLI)

CHI SIAMO (/CHI-SIAMO)

LA RIVISTA (/LA-RIVISTA)

ARCHIVIO (/LA-RIVISTA/ARCHIVIO)

© 2005 - 2014
www.suono.it
Variedeventuali s.r.l. non è responsabile dei contenuti dei siti collegati.



(HTTP://WWW.FACEBI



(HTTP://TWITTER.COM



Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **CONCERTISTICA**

Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE**

Titolo **MARIO CRISPI - ARENARIA**

Data **15/07/2009**

Descrizione **RECENSIONE DISCO ARENARIA**

Testata **JAM VIAGGIO NELLA MUSICA**

autore **ROBERTO CASELLI**

Jam Viaggio nella musica Luglio/Agosto 2009 n° 161

MADE IN ITALY



ANNA MARIA CASTELLANI E DI MEZZO: TERRANEO LA NETWORK

Canzone d'autore sono gli
nto che la voce di Anna
Castellani sfrutta per aprir
dialogo sulle problematich
te al Mediterraneo. Il can
Anna Maria è un recita
abondante intonato su
usica minimale che gli fa
do, composta da chitar
so, bouzouki, mandolino,
onica, percussioni e vio
on è un ascolto sempli
gile a causa dell'eccessi
lissità delle liriche, scritte
lo Bergamaschi, alle qua
ncor più importanza la per
tà della performer; meri
invece è l'idea provoca
el concept, premiata an
ll'apprezzamento del Pre
della Repubblica Giorgio
itano.

Elisa Orlandotti



PAOLO CATTANEO ADORAMI E PERDONAMI ECLICTIC CIRCUS / WARNER

Paolo Cattaneo ammantava il suo
pop cantautorale di delicata raf
finatezza lasciandosi alle spal
le le sfumature oscure che ave
vano caratterizzato *Nero*, prodot
to da Hugo Race, e continuand
o la ricerca iniziata con *L'equilib
rio non basta*. Qui regna il toc
co rarefatto e leggero di Danie
le e Riccardo Sinigaglia, impegna
ti rispettivamente alla coprodu
zione artistica e alla supervisio
ne; il più lo fa Paolo, autore del
le musiche e coautore delle liri
che assieme a Giovanni Peli. Otto
tracce di 3, massimo 4 minuti cia
scuna fanno in modo che non si
avverta la monotonia nella qua
le può talvolta incorrere uno stile
così etereo; i testi esistenziali ri
chiamano l'attenzione lasciando
che pensieri e storie si costruisca
no ascolto dopo ascolto.

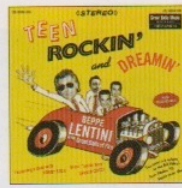
Elisa Orlandotti



MARIO CRISPI ARENARIA SUONO

Secondo lavoro solista di Mario
Crispi che continua ad affiancare
l'esperienza personale di atten
to osservatore delle musiche del
mondo a quella degli Agrigan
tus, di cui è stato fondatore. *Aren
aria* è un lavoro poetico sulla Si
cilia, forse un pretesto per poter
parlare ancora una volta dei cro
cevia culturali che ne hanno ca
ratterizzato la storia e le tradizio
ni. Per potersi nutrire dell'energia
ancestrale di certi luoghi, Crispi
si è munito di uno studio mobile
ed è andato a registrare in alcuni
insediamenti neolitici dall'acusti
ca perfetta o addirittura al Mer
cato Ittico di Palermo. Ne è usc
ito un lavoro dal sapore verace,
ricco di colori e suoni solo appa
rentemente lontani. A dargli una
mano, una nutrita schiera di bra
vi musicisti, naturalmente tut
ti siciliani.

Roberto Caselli



BEPPE LENTINI TEEN ROCKIN' AND DREAMIN' GREAT BALLS MUSIC

Cultore di rock'n'roll e rockabil
ly anni 50, Lentini omaggia i ma
estri con cover non scontate divi
se tra ballate (*It's Only Make Belie
ve* di Conway Twitty, *Lonely Hour
s* di Ronnie Hawkins, *Don't Play
That Song* di Ben E. King) e pezzi
decisamente rock in cui spiccano
chicche come *The Way I Walk* di
Jack Scott, *You Win Again* di Jer
ry Lee Lewis e *The Stroll* dei Dia
monds. Sono fenomenali gli stru
mentali *Rumble* di Link Wray e *Pi
peline* di Chantays e Ventures: di
mostrano la bravura e la maestria
di Lentini come chitarrista e ve
dono la presenza di Enrico Ciacci,
uno dei più grandi chitarristi rock
italiani (fratello di Little Tony). In
chiusura quattro duetti con Bob
by Solo, tra Carl Perkins ed Elvis.
La copertina è un adattamento a
quella del primo album Decca di
Bill Haley.

Aldo Pedron



FABIANA MARTONE FLOWERS VELVET LUNA

Non ha ancora trent'anni ma è
perdutamente innamorata del
la musica della generazione dei
suoi genitori, quella a cavallo
tra gli anni 60 e 70, in particola
re della West Coast americana. E
allora eccola recuperare una de
cina di *Flowers* di gente come
Joni Mitchell (il riferimento voca
le principale), James Taylor, CSNY,
Beatles, Otis Redding. La voce di
Fabiana è bella e plastica, e il di
sco lascia intravedere anche la
capacità di muoversi in un reper
torio nuovo: ci sono infatti tre
inediti dal songwriting classico,
un pop-rock misurato e di gusto.
Interessante *Twisted*, un classi
co di Lambert, Hendricks e Ross,
che mette in vetrina le possibili
tà vocali della Martone lanciata
in un complesso quanto brillan
te vocalese.

Roberto Caselli

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE**

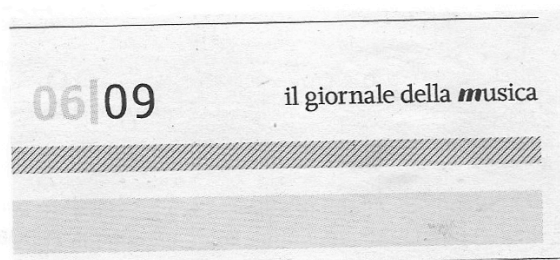
Titolo **MARIO CRISPI - ARENARIA**

Data **01/06/2009**

Descrizione

Testata **IL GIORNALE DELLA MUSICA**

autore **CIRO DE ROSA**



Malia di Sicilia



Mario Crispi

Arenaria

SUONO RECORDS

Pietra d'Aspra, il nome palermitano dell'arenaria, è una metafora della cultura isolana e della ricerca del polistrumentista Mario Crispi, mente sonora di Agrigantus e avvezzo al rapporto dialettico tra respiro acustico dei fiati tradizionali, suoni d'ambiente e tecnologie di riproduzione sonora. Crispi ha scelto di esaltare singolarità e risposte acustiche di siti simbolici di Sicilia, registrandovi alcune sequenze ma lasciandosi anche ispirare dalla malia dei luoghi. *Arenaria* è un lavoro fatto di ponti sonori, di incastri ritmici, melodici e timbrici, di reinvenzioni di forme e stili musicali della Sicilia. Cruciali le collaborazioni di Maurizio Curcio allo stick bass, Massimo Laguardia ai tamburi a cornice, Giuseppe Lomeo alla chitarra ad arco ed Enzo Rao, la cui ricerca violinistica è sulla stessa lunghezza d'onda di quella di Crispi. Ci trovate l'incontro tra il cunto e l'improvvisazione al piano di Salvatore Bonafede ("Cunto ri guerra", "Andatura" con voce e duduk); in "Gurfah" una melodia nubiana al clarinetto bicalamo arghoul si poggia su una ritmica di tammurriata e tarantella. Voci della compravendita del mercato ittico di Palermo confluiscono in "Cala". Ma c'è tanto altro da scoprire nelle tredici tracce di questo disco di dense sedimentazioni sonore. **c.d.r.**

Progetto **ARENARIA**

Attività **INFORMATIVA**

Tipologia **INTERVISTA**

Titolo **SCAVANDO NELLA STORIA**

Data **01/06/2009**

Descrizione **INTERVISTA**

Testata **MONDOMIX**

autore **ANDREA SCACCIA**

EUROPA / INTERVISTA ●●●● MONDOMIX.COM 11



SCAVANDO NELLA STORIA

● **Mario Crispi**

Andrea Scaccia

Secoli di storia raccolti in una roccia, stratificazioni che racchiudono il segreto del tempo come fossero uno scrigno. Mario Crispi con il suo ultimo lavoro "Arenaria" torna a raccontare la propria terra, la Sicilia, attraverso uno splendido concept.

■ **Perché proprio l'arenaria?**

Questo disco è una dedica alla mia terra. L'arenaria è una roccia che ha a che fare con la stratificazione. È una roccia con cui si costruiscono le case nella zona di Catania, facilmente lavorabile, una materia che trae origine nella notte dei tempi. Nel mio caso è

la rappresentazione di sovrapposizione di ere, culture, suoni, popoli e parole.

■ **Per le registrazioni ha scelto dei posti incredibili...**

Ci sono una serie di luoghi simbolici molto interessanti dal punto di vista sonoro che ho voluto visitare per catturarne gli umori e l'ispirazione. Alcuni luoghi sono molto pregnanti, come il mercato ittico, uno spazio che prende vita mentre la città dorme. Poi sono andato - tra gli altri luoghi - alla Tomba del principe, un insediamento neolitico scavato nell'arenaria: sette ambienti di dimensione diverse con una riverberazione diversa, da due a sette secondi. Per me questa investigazione sonora è stato un invito a nozze...

■ **Dal punto di vista compositivo come si è mosso?**

Il discorso è collegato alla dimensione isolana e alla lingua siciliana. Ci sono alcuni brani come *Cuntu di guerra* in cui uso la tecnica del cuntù palermitano per parlare della guerra del golfo. È una tecnica utilizzata per celebrare le gesta dei paladini in cui la voce proclama la scena d'azione, e l'accento delle parole viene emesso in funzione ritmica. Ad un certo punto si perde anche il senso del testo dal punto di vista della leggibilità acustica, ma se ne acquisisce in senso figurato attraverso il gesto.

■ **Parallelamente, insieme a Francesco Calabria, ha creato un progetto molto interessante come quello del Folkalab.**

È un'esperienza frutto di riflessioni fatte lo scorso anno in Pakistan dove in un festival mi è capitato di esibirmi con musicisti di una bravura tecnica impressionante. Abbiamo quindi provato a ricreare una cosa analoga in Sicilia. Tutto è partito da una pagina di myspace

alla quale si sono iscritti più di 150 artisti. Dopodiché abbiamo iniziato a suonare, abbiamo avuto performance con 20 persone, alcune musicali altre multimediali, ragazzini che si trovavano sul palco con musicisti adulti.

All'interno del network ognuno cerca gli artisti con cui vorrebbe lavorare, anche se molto spesso per motivi di budget gli incontri sono territoriali. È

tutto autofinanziato, però ne vale la pena, sia dal punto di vista etico che culturale. Lo scorso anno abbiamo anche ospitato un musicista inglese e successivamente una nostra delegazione è andata a suonare nel suo paese.

■ **Cosa le resta invece del lungo percorso fatto con Agrican-tus?**

È stato importante, trent'anni della mia vita... Però è una fase che si è esaurita, anche perché sto andando avanti nella mia ricerca musicale e, obiettivamente, le esperienze che sto sviluppando sarebbero difficili da realizzare oggi insieme.

■ **Quindi, nonostante il periodo storico fortemente votato alle reunion, si sente di escludere un ritorno al passato?**

Mah?! Chi sa... in genere si fanno queste cose. Però in questo momento ognuno di noi è concentrato su progetti personali e, dopo 12 dischi, penso che sia normale prendere strade diverse.

DA ASCOLTARE
"Arenaria" [Suono records / Egea]

SITO
mariocrispi.it • myspace.com/folkalab

Mario Crispi

articoli. recensioni e brochure

Progetto **ARENARIA** Data **16/05/2009**
Attività **DISCOGRAFICA** Descrizione
Tipologia **ARTICOLO RECENSIONE** Testata **APROPOSITODIJAZZ.IT**
autore **GERLANDO GATTO**
Titolo **MARIO CRISPI - ARENARIA**

1/11/2014

A PROPOSITO DI JAZZ, di e con Gerlando Gatto - Grande musica made in Italy



Grande musica made in Italy

sabato, 16 maggio, 2009, 12:52 - Recensioni

Mario Crispi – Arenaria – Suono records – SR 003

E' con grande piacere che vi segnalò questo album di Mario Crispi, con la speranza che non si alzi il solone di turno ad obiettare: "Ma questo non è jazz". E chi se ne frega: si tratta di un disco di notevole livello, originale, denso di idee, ottimamente strutturato ed altrettanto ben eseguito che credo anche gli appassionati di jazz gradiranno non poco.

Mario Crispi è musicista ben noto essendo stato, tra l'altro, fondatore degli Agrifantus, uno dei migliori gruppi della world music italiana. Musicista "onnivoro" nel senso migliore del termine, Crispi ha viaggiato in lungo e in largo per il mondo sedimentando una serie di conoscenze che lo portano ad una concezione della musica "aperta", insofferente di qualsivoglia schematismo od etichetta.

È questo album ne è la riprova: Mario parte dalla sua terra, da quella Sicilia così ricca di mistero e di fascino, per innervare la sua musica con una serie di stimoli che provengono da mondi e situazioni i più diversi tra loro. Ad unificarci c'è la grande sagacia del musicista che per raggiungere i suoi obiettivi di immediatezza e reale sincerità espressiva ha usato tecniche compositive, interpretative e di registrazione affatto inusuali.

Innanzitutto le registrazioni sono state effettuate con uno studio portatile in giro per la Sicilia in luoghi di particolare interesse acustico ed evocativo come "le grotte della Gurfati di Alia" (meglio conosciute in loco come le grotte saracene), "la tomba del Principe" a Sant'Angelo Muxaro del VII secolo A.C. o ancora il celebre mercato ittico di Palermo.

Per quanto concerne le tecniche compositive ed interpretative, Crispi si rifà ad alcuni stili propri della tradizione orale della Sicilia occidentale come il "canto alla carrettiera" e soprattutto quel "cunto palermitano" che si utilizzava per narrare le gesta dei paladini di Francia: nell'album viene riscoperto per il brano "Cuntu ri Guerra" che descrive, con grande intensità emotiva, un quotidiano fatto di guerra e di fuga; alla perfetta riuscita del brano contribuisce non poco l'improvvisazione al pianoforte di Salvatore Bonafede, altro straordinario musicista (jazz) siciliano che non ha ancora ottenuto i riconoscimenti che gli spettano.

E così ogni brano meriterebbe una citazione per i significati che racchiude, le storie che racconta. Ma forse è meglio fermarsi qui e lasciare all'ascoltatore il gusto avvincente della scoperta.

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Data **01/11/2008**

Descrizione

Testata **SUONO**

autore **PAOLO CORCIULO**

Titolo **LA STRATIFICAZIONE DELL'ESSERE E LA RICERCA DEI SANTUARI SONORI**

MUSICA MARIO CRISPI

Tra poco in edicola il quinto numero di SUONO Musica.

Le voci e le sonorità che introducono Arenaria, anzi che ne sono parte fondante, spostano l'ascoltatore in una dimensione onirica che riesce a toccare punti nevralgici del proprio essere, soprattutto se si è gente del sud: come l'odore della pipa del papà, come pane e pomodoro e capperi di mio nonno, come l'arsura dell'aria che rimbalza sui muretti a secco pugliesi o siciliani che siano...

La stratificazione dell'essere e la ricerca dei santuari sonori

di **Paolo Corciulo**
foto **Salvo Fudarotto**
e **Cinzia Garofalo**

Arenaria, il secondo lavoro solistico di Mario Crispi, membro degli Agrigantus, è una cavalcata epica tra vero e immaginario dove suoni e rumori si fondono in sonorità indefinibili secondo le comuni catalogazioni. Per questo, quando il disco finisce, l'ascoltatore è sottoposto a quel brusco ritorno alla realtà tipico della fine di un buon libro, un buon film, una bella storia... Arenaria è il quinto titolo della collana SUONO Musica e il terzo della neonata etichetta SUONO Records e qui l'autore ce ne racconta la genesi.

Le sonorità dei luoghi dove sono avvenute le registrazioni di Are-

renaria sembrano esserne componente essenziale di questo lavoro. Vuoi spiegarci la logica con cui avete effettuato le riprese?

La registrazione fatta all'interno del mercato ittico è un buon esempio di come esistano due componenti nella ripresa sonora in un lavoro come questo: c'è un aspetto che riguarda l'azione in cui viene fatta la ripresa, una componente fatta dai suoni dell'ambiente. Il mercato è un grande edificio alla Cala di Palermo, essenzialmente di cemento armato, dunque con delle diffrazioni che aumentano molto e in maniera regolare la riverberazione. Il fatto è che comunque, all'interno di questo spazio, l'azione della compravendita del pesce deve essere ripresa per quello che è; dunque ci voleva una registrazione con una certa

spazialità dal punto di vista soprattutto stereofonico che restituisse questa dimensione di grande ampiezza. La ripresa è stata fatta con un registratore digitale con una disposizione dei microfoni incrociati verso l'interno e riesce a dare una spazialità molto evidente.

Vi siete attenuti alle sonorità del posto o avete cercato di "piegarle" al vostro progetto artistico?

Ambianza e sonorità sono parti essenziali della sonorità di un luogo: la logica è stata quella di utilizzare il suono per quello che è quando ha una sua identità; quando invece l'identità non c'è, perdi ogni riferimento e puoi fare quello che vuoi...

Ad esempio nelle registrazioni effettuate nella rotta della Gurfah c'erano dei suoni, che sono dati

dagli abitanti naturali (vari tipi di uccelli, alcuni rettili...); poi ci sono anche delle riverberazioni date dalla vegetazione che sta all'esterno. Le sonorità prodotte dalla vegetazione mossa dal vento creano un ambiente molto particolare che diventano parte della colonna sonora, e questo lo si ritrova anche in altri luoghi dove si è registrato (la Tomba del Principe a Sant'Angelo Musciaro) dove addirittura entrano in ballo i suoni meccanici dei contadini con le loro motozappe...

Nelle registrazioni ci sono questi fermenti!

Altri tipi di ripresa hanno riguardato gli strumenti specifici: c'è la ripresa dell'orchestra d'archi effettuata con un AKG C34, che è un vecchio stereofonico (però con la capsula che si può ruotare!), e

Progetto **ARENARIA**

Attività **DISCOGRAFICA**

Tipologia **ARTICOLO PRESENTAZIONE**

Data **01/11/2008**

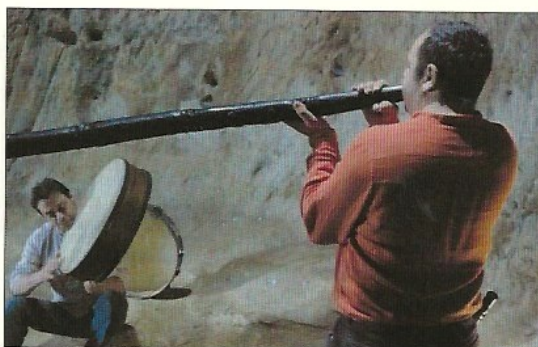
Descrizione

Testata **SUONO**

autore **PAOLO CORCIULO**

Titolo **LA STRATIFICAZIONE DELL'ESSERE E LA RICERCA DEI SANTUARI SONORI**

È in arrivo il nuovo **SUONO** Musica



esistere. Questo è il concetto che si cerca di esprimere con il lavoro musicale ma anche con l'attenzione tecnica nelle riprese utilizzate nel disco.

Questi suoni sono uno dei tanti strumenti o il motivo di fondo da cui parte la composizione: sono ispiratori o partecipati?

Tutta la parte tecnica e strumentale in qualche maniera ha la sua componente maggiore che è quella di "strumento". Qualcosa che serve

costruisce e avevano delle pelli particolari, che sono quelle dei timpani dell'orchestra e dunque hanno una specificità timbrica e di profondità. La pelle dei timpani è trattata in una certa maniera perché lo strumento deve essere in grado di generare alcune frequenze: nei timpani devi suonare delle note precise e dunque la pelle viene trattata in maniera da tenderla e mollarla con il pedale e deve mantenere quel tipo di elasticità in modo che tu possa modulare la pelle a tuo piacimento.

Questa sensibilità ad aspetti tecnici della ripresa è una necessità legata al progetto specifico o è il risvolto di una sensibilità personale?

L'obiettivo con questo disco è stato quello di far suonare anche l'ambiente non solo i musicisti per restituire all'ambiente una sua pregnanza. La scelta di andare in posti particolari è stata dettata dalla voglia di coinvolgere il luogo, creare un'osmosi tra chi va a suonare e il luogo che lo ospita. Sono tutti una serie di valori simbolici che si sovrappongono ed è opportuno in questo caso cercare anche una certa cura nel rispettare quelle che possono essere le sonorità da tirare fuori.

Poi ci sono anche degli strumenti che hanno una loro identità che va mantenuta: è il caso delle percussioni e degli strumenti a fiato come il didgeridoo uno strumento aborigeno che, però, in un contesto primitivo come certi luoghi che ci sono in Sicilia, sembra come se fosse nato lì! C'è una connessione talmente forte tra il luogo di origine, dove è stato inventato questo strumento, l'Australia, e certi luoghi del Mediterraneo come la Sicilia,

che lega i due emisferi in maniera quasi indissolubile: proprio il trovarsi all'interno della terra fa sì che se tu hai strumenti che hanno a che fare con la terra questi risuonano in una maniera misteriosa eppure intimamente conosciuta.

Il disco è stato fatto in Sicilia: poteva essere fatto altrove?

Ritengo che posti di questo tipo siano disseminati, tantissimi, ovunque. Ogni regione ha i suoi luoghi che sono sicuramente da trasformare in santuari sonori!

Ma per te aveva più senso il fatto di percepire dei suoni, dei luoghi, un messaggio ancestrale o questo legame con la Sicilia?

Il fatto che sia in Sicilia ha la sua ragion d'essere perché Arenaria è un concetto legato ad una dimensione geologica, che però può essere traslato in tante dimensioni e una di quelle è la sedimentazione dell'essere. Noi siamo frutto di migliaia di anni di modificazioni sia fisiche che culturali; però se andiamo a scavare nel nostro essere possiamo ritrovare i nostri lati primitivi, nel bene e nel male. Ci sono degli aspetti che sono sicuramente fondamentali dell'esistenza, che sono quelli legati ad una fusione con la natura e con l'universo che nel mondo primitivo, o, almeno, questo è quello che emerge osservando le altre culture che hanno mantenuto questo rapporto. Di contro il nostro essere evoluto ci dà anche la possibilità di guardare alla nostra esistenza con una prospettiva che consente di riconoscere i vari elementi che ci compongono. Allora la sedimentazione è fondamentale ed è importante esserne coscienti: uno non è mai una sola fase ma tante fasi che sovrapponendosi danno la nostra ragione di

per esprimere qualcos'altro, che sottende a dei contenuti, fermo restando che nel momento in cui si sceglie di utilizzare certi strumenti rispetto ad altri è perché quegli strumenti simbolicamente rappresentano anche dei contenuti. In questo caso forme e contenuto coincidono. Allora l'accostamento dei fiati e del violino non è solo con un violino ma è con il violino di Enzo Roa, un musicista che è un sedimento pure lui! Il suo passato musicale è un' esplorazione: quel che ho fatto io con i fiati lui l'ha fatto con il violino. Emergono tutta una serie di influenze che vanno dal Medio Oriente al Nord-Africa, alla Spagna. Insomma si spazia attraverso quelle che sono delle influenze culturali che si concentrano poi in Sicilia. Così pure il coinvolgimento di Massimo La Guardia e dei suoi tamburi. Sono tamburi a cornice di cui la Sicilia dei grandi rappresentanti come Alfio Antico (che ha curato queste tecniche strumentistiche) o Giuseppe Lo Meo, che suona la chitarra acustica però utilizzando delle tecniche con l'uso dell'archetto trasformandola in uno strumento ad arco, o Maurizio Curcio, che suona lo stick bass che è uno strumento particolare a metà strada tra la chitarra e il basso e che in qualche maniera aiuta a completare una componente armonica ritmica che il genere musicale proposto richiede. Lo stick bass non è solo un basso ma è a metà strada tra il piano-forte e lo strumento a corde: si suona con una tecnica ben precisa, quella del tapping, che richiede entrambe le mani che hanno la stessa funzione: creano la parte solista e pizzicano la corda.



devo dire che la registrazione rende l'ambiente in cui è stata presa. Si tratta di Palazzo Mineo che ha una torre a cupola con una sua sonorità particolare. Lo stesso microfono è stato utilizzato nella grotta della Gurjah per ridare un'ambienza stereofonica. Per sonorità come quelle dei tamburi, che hanno una certa profondità, sono stati utilizzati anche degli AKG 414 che oltre a restituire tutta la profondità garantiscono anche uno spettro armonico abbastanza fedele. I tamburi sono di Massimo La Guardia: è lui che li